

Pierangelo Sequeri

Il Dio affidabile

Saggio di teologia fondamentale

Presentazione
di GIUSEPPE COLOMBO

quinta edizione

QUERINIANA

INDICE GENERALE

Presentazione: <i>La teologia fondamentale</i> (G. COLOMBO)	5
Premessa	11

introduzione
RAGIONE APOLOGETICA
E RAGIONE TEOLOGICA

CAPITOLO PRIMO: <i>Teologia fondamentale de fide; ex fide o praeter fidem?</i>	21
1. Lo specifico della teologia apologetico-fondamentale. Un confronto esemplare	21
2. L'aporia di una residua differenza <i>fideistica</i> della teologia e il suo <i>pendant</i> razionalistico nell'apologetica	28
3. Il sapere critico della teologia fondamentale all'interno della <i>fides</i> : auto-comprensione e auto-critica	35
CAPITOLO SECONDO: <i>Rivelazione e analysis fidei. Intorno al Vaticano I</i> . . .	45
4. Alle radici della differenza di <i>ratio fidei</i> e <i>rationabile obsequium</i> : l'ambiguità del principio-rivelazione	45
4.1. La <i>ratio equivoca</i> della <i>fides</i> : il paralogismo dogmatico dell'apologetica razionalistica	45
4.2. La polarizzazione della verità cristiana nell'idea di 'rivelazione'	48
5. <i>Analysis fidei</i> e teologia della rivelazione: i testi-base del Vaticano I	55
5.1. <i>De revelatione</i>	57
5.2. <i>De fide</i>	60
5.3. <i>De fide et ratione</i>	62
6. La riduzione apologetica e dogmatica della teologia della fede: antinomie della <i>ratio fidei</i> nel quadro concettuale del <i>duplex ordo cognitionis</i>	64

6.1. <i>Ordo cognitionis e locutio attestans</i> : estrinsecismo dell'impianto classico	64
6.2. <i>Rationabile obsequium e fides divina</i> : asimmetria di libertà e grazia	67
7. L'antinomia del modello apologetico della fede cristiana: <i>credibilità umana e fides divina</i>	70
8. Aperture dell'apologetica convenzionale verso la 'storicità' e il 'soggetto': apologetica della 'conoscenza per segni', apologetica 'centrata sul destinatario'	77
8.1. Il congelamento del momento antropologico della <i>fides</i>	78
8.2. L'esigua fondazione dell'apertura <i>ad hominem</i>	83
CAPITOLO TERZO: <i>La forma storica e cristocentrica della Revelatio Dei. Intorno al Vaticano II</i>	
	87
9. L'impegno per l'elaborazione ortodossa della rivelazione come <i>risposta</i> alla domanda dell'uomo. La 'svolta teologica' dell'apologetica	87
10. L'unità/unicità del soprannaturale storico e la legittimazione della cultura epocale (separata) come ragione (virtualmente) teologica. Sviluppi e aporie	93
10.1. Sovradeterminazione teologica della cultura separata, esiguità teorica dell'antropologia teologica	93
10.2. Aggravamento dell'estrinsecismo: teologia per la cultura, teologia per la fede	97
11. Concentrazione sulla <i>mediazione</i> antropologica della fede e indebolimento del <i>principio</i> storico della rivelazione	100
11.1. La declinazione culturalistica della mediazione antropologica	100
11.2. L'indeterminatezza teologica della ragione separata	105
12. Ricomprensione storica e cristocentrica della rivelazione. Note sulla struttura del trattato dogmatico sulla 'parola di Dio' nel Vaticano II	109
12.1. Il principio cristocentrico della rivelazione e l'idea di tradizione: problemi di coerenza	110
12.2. Ripresa prospettica: Vaticano I e Vaticano II	114
CAPITOLO QUARTO: <i>Sviluppo del trattato De fide: unità della ragione e principio di rivelazione</i>	
	119
13. Il sapere si addice alla fede: riconversione della ragione apologetica alla ragione teologica	119

13.1. L'unità della teologia come sapere della fede all'altezza della ragione critica e della cultura coeva	119
13.2. L'adempimento specifico della teologia fondamentale: il nesso di coscienza e verità istituito nella forma della fede	122
14. Il <i>lógos</i> della rivelazione, il sapere della fede, il compito critico della teologia	125
14.1. La tutela della ragione critica come interesse della teologia	126
14.2. La critica teologica della cultura come interesse della ragione	129
15. La ricomposizione dell'oggetto nel trattato 'De fide'	135
15.1. L'integrità teologale della fede	136
15.2. Singolarità e universalità della fede	139
16. Principio teologale e nucleo teorico del presente trattato	142
16.1. Il nucleo della fede teologale come <i>affectus</i>	142
16.2. Innovazione e tradizione	146
17. Il sapere della fede, la teologia di un libro	149

parte prima

L'EVENTO FONDATORE

Fenomenologia e teologia della *memoria Jesu*

CAPITOLO QUINTO: *Eidetica dell'evento fondatore (I).*

<i>Storia di Gesù e sapere della fede</i>	159
18. La storia di Gesù e la rivelazione dell' <i>abbà</i> -Dio: <i>retractatio catholica</i> della <i>vita Jesu</i>	159
18.1. La <i>res Jesu</i> nella <i>parádosis</i> testimoniale: vantaggi del lessico fenomenologico	159
18.2. La <i>res Jesu</i> tema e fondamento della cristologia	164
19. La reintegrazione della storicità di Gesù nell'orizzonte costitutivo della fede. La teologia contemporanea	167
19.1. Storicità del fatto, dell'esperienza, dell'evento	169
(a) R. Bultmann	170
(b) W. Pannenberg	173
(c) K. Rahner	175
(d) E. Schillebeeckx	178
19.2. Il rinvio della testimonianza al fondamento storico-teologale	183
20. La struttura critica della tradizione apostolica. Corrispondenze e interruzioni: <i>lectio evangelica</i>	185
20.1. La fede come <i>ricoscimento</i> ed <i>esercizio</i> memoriale	186

20.2. <i>Lectio evangelica</i> come attuazione della fede	191
20.3. Dialettica dell' <i>itinerarium mentis</i> e <i>affectus fidei</i>	195
CAPITOLO SESTO: <i>Eidetica dell'evento fondatore</i> (II).	
<i>Risurrezione e parádosis</i>	201
21. Il riconoscimento di Gesù crocifisso nella manifestazione del Signore risorto: prima istruzione evangelica sul rapporto fra <i>vita Jesu</i> e sapere della fede	201
21.1. I 'racconti di apparizione'	201
21.2. Dallo 'stupore incredulo' alla 'fede testimoniale'	206
21.3. La ripresa del 'morire di Gesù'	211
21.4. La revisione del 'frintendimento cristologico' dei discepoli	216
22. Manifestazione dell' <i>abbà</i> -Dio nelle opere della <i>fides Jesu</i> . Il filo rosso della anomala rappresentanza religiosa del <i>rabbì</i> di Nazaret: seconda istruzione evangelica	220
22.1. La parabola della 'questione storica' circa la <i>vita Jesu</i> : evidenze	221
22.2. Il punto di coerenza dell' <i>eidetica</i> e la sintassi della lingua canonica	226
22.3. L'identificazione di Gesù con l'incondizionato di Dio: <i>fides Jesu</i> e rivelazione dell' <i>abbà</i>	229
23. L'unità della <i>vita Jesu</i> e la forma della dedizione di Dio. Ontologia fondamentale della rivelazione come grazia e appropriazione della <i>fides Jesu</i> nella confessione cristologica	234
23.1. La memoria di Gesù e i segni dello Spirito: corrispondenza e trascendenza della 'relazione trinitaria'	234
23.2. L'assoluto teologale dell' <i>agápē</i> e l'universalità della grazia	237

parte seconda

LA FEDE CHE SALVA

Teologia e dogmatica dell'*actus/affectus fidei*

CAPITOLO SETTIMO: <i>Pístis, gnôsis, cháris. Note introduttive al sapere cristiano della fede. Ripresa biblica</i>	
24. Fede e salvezza, fede e conoscenza, fede e appartenenza ecclesiastica: inquadramento introduttivo	243
24.1. Immedesimazione con la <i>fides Jesu: gratia fidei</i> come felice relazione con la giustizia dell' <i>abbà</i> e inabitazione dello Spirito di verità	244

24.2. Ricostituzione dell'integrità teologale della <i>fides</i> : indicazioni programmatiche	249
25. Ripresa fenomenologica: <i>fides Jesu</i> e riconoscimento dell' <i>abbà</i> -Dio	252
25.1. La <i>fides Jesu</i> come critica teologale della religione	252
25.2. La <i>fides Jesu</i> come compimento autocritico della religione	256
CAPITOLO OTTAVO: <i>Il sapere testimoniale della fede che salva.</i>	
<i>Ripresa storica</i>	261
26. Fede e <i>sōteria</i> : il principio cristologico della salvezza e l'ordine cristiano della testimonianza	261
27. Luoghi comuni della tradizione: <i>votum ecclesiae</i> , <i>Lógos spermatikós</i> . L'impostazione di K. Rahner e la <i>koiné</i> teologica attuale	266
27.1. <i>Votum Ecclesiae</i>	267
27.2. <i>Lógos spermatikós</i>	269
27.3. Cristianesimo anonimo	271
28. Rivelazione, fede, gnosi: la coscienza credente come capitolo della teologia della grazia	274
28.1. La battaglia per la forma credente della gnosi. Un primo dibattito incompiuto	275
28.2. La polemica sulla grazia della fede come forma della libertà	280
28.3. L'eredità di un secondo dibattito incompiuto	285
29. Fede, antropologia e grazia. Riforma e concilio di Trento	288
29.1. La provocazione luterana in tema di <i>affectus fidei</i>	288
29.2. La fenomenologia tridentina della coscienza credente	292
29.3. Antropologia e trascendenza: dialettica incrociata	296
30. Esperienza religiosa, rivelazione della dedizione, estetica della grazia: sintesi e transizione	300
(a) La fede personale e il mistero della salvezza	301
(b) La relazione credente come principio del compimento	301
(c) La giusta relazione della fede e della testimonianza	302
(d) L'elezione dei discepoli e l'accadere della Chiesa	302
(e) L'aporetica dell'alternativa di Gesù e della Chiesa	303
(f) La dialettica interna all'accadere della Chiesa	303
(g) Il limite escatologico della relazione ecclesiale	306
(h) La verità/giustizia di Dio nell'esercizio della fede	307
(i) L'enigma della volontà di Dio come essenza della questione religiosa	308

(l) La tradizione del nome di Dio come autorizzazione per la libertà della <i>fides</i>	309
(m) L'aver fede riconosciuto/sperimentato come grazia	309
(n) I trascendentali come figura teologale del desiderio	309
(o) L'innominabile principio della coscienza credente	310

parte terza

FEDE E AFFIDAMENTO
Teoria della coscienza credente

CAPITOLO NONO: <i>La fede che salva e il sapere del senso: ripresa post-moderna della questione della verità</i>	317
31. Giustificare se stessi ed essere giustificati. Essere e pensare nella relazione originaria come verità della teo-logia	317
31.1. La relazione di Dio che giustifica l'uomo	318
31.2. L'impensabile nella relazione credente	323
31.3. Il pensiero della relazione credente	325
32. Secondo coscienza, secondo verità: il problema del soggetto e la questione dell'emancipazione. Prima meditazione post-cartesiana	329
32.1. La disseminazione del progetto hegeliano: coscienza assoluta e volontà di potenza	333
32.2. L'interiorizzazione della crisi: ontologia dell'inaffidabile e coscienza credente	338
33. La visione scientifica del mondo: alleggerimento della verità e ispessimento dell'opinione. Seconda meditazione post-cartesiana	343
33.1. Libertà di coscienza come figura del tempo libero	344
33.2. Libertà di coscienza e indebolimento del legame sociale	348
33.3. Il pensiero debole come razionalizzazione della marginalità della coscienza	351
33.4. La coscienza credente e l'incondizionato della verità/giustizia: rassegnarsi all'estraneità?	354
34. Ripresa fenomenologico-trascendentale: la forma pratica dell'unità della coscienza come <i>fides</i> in atto	356
34.1. Lo sdoppiamento della coscienza fra 'anima' e 'psiche': l'ingovernabilità del presupposto	357
34.2. La risoluzione della coscienza nell'immediatezza dell'io: <i>fides</i> senza <i>ratio</i>	362
34.3. La critica della figura dispotica della verità: <i>ratio</i> senza <i>fides</i>	366

34.4. Fenomenologia dell' <i>affectus</i> e metafisica della coscienza: <i>ratio</i> e <i>fides</i>	370
35. L'unità della coscienza credente e la mediazione dell'estetico: manifestazione, affezione, trascendenza	375
35.1. Lo stupore del semantico: nascita della coscienza	376
35.2. Il momento estetico della coscienza credente	380
35.3. Radicalizzazione dell'estetico e coscienza religiosa	384
36. La coscienza credente nella forma dell'autodeterminazione: esperienza della libertà e dialettica del desiderio	389
36.1. La forma della libertà come <i>evidenza etica</i> della verità	389
36.2. La libertà come <i>degnità</i> della decisione pratica	394
36.3. L'ambiguità dell'intreccio di volere e potere: <i>l'enigma</i> del desiderare	398
36.4. Lo scambio simbolico del bisogno e del desiderio: <i>il riconoscimento teologale</i> della libertà	402
37. La coscienza credente nella contraddizione: la questione del male e la giusta posizione del significato 'Dio'	406
37.1. Rimozione dello scandalo del male?	406
37.2. L'esperienza del soffrire e la destabilizzazione della coscienza credente	410
37.3. Istruzione del tragico: l'antico e il moderno	414
37.4. Ricaduta teologica del tragico	418
37.5. L'alleggerimento del tragico: passaggio alla contemporaneità	423
CAPITOLO DECIMO: <i>La fede che salva e l'incondizionato di Dio.</i>	
<i>Logica della fides, ontologia dell'affidamento</i>	429
38. La ricerca della verità/giustizia e la forma dell'aver fede: tavola delle categorie	429
38.1. Il giudizio di affidabilità: l'evidenza inseparabile dall'apprezzamento	429
38.2. La libertà che progetta l'essere nella verità (EnV): l'essere nella fede (EnF) è la condizione pratica della coscienza	432
38.3. La libertà che riconosce l'anticipazione della verità: l'aver fede (AF) implica l'evidenza/apprezzamento dell'incondizionato della verità	436
38.4. Aporetiche del nesso fra AF ed EnV nel quadro convenzionale delle opposizioni fede/ragione, filosofia/teologia: tre figure	441
(a) L'AF come figura puramente formale	442
(b) L'AF come figura puramente teoretica	444
(c) L'AF come figura puramente simbolica	448

38.5. La questione esistenziale: la dialettica dell'AF e dell'EnV nell'unità della singola coscienza	450
39. La simbolica interlocutoria della verità e la risonanza affidabile del sacro: antifrasi della rivelazione	455
39.1. La forma interlocutoria della coscienza e la <i>notitia Dei</i>	456
39.2. La parola 'Dio': sentimento della differenza e attesa di realtà	460
40. Indice realistico e attese di senso: la posizione del significato come modalizzazione del reale	465
40.1. Realismo e modalità: l'essere non è mai un significato/posizione, l'essente lo è sempre	466
40.2. L'enigmatica costituzione dell'intreccio dei sensi e del senso: primo approccio al simbolico	471
41. La struttura del simbolico: definizione del campo teorico e modalità di esercizio	477
41.1. Il simbolico come polarizzazione <i>qualitativa</i> del semantico: l'eccedenza dell'ordine degli <i>affetti</i> come terzo incluso	478
41.2. Funzione rappresentativa e funzione performativa dell'ordine degli affetti nella sfera del semantico	482
42. L'impegno della fede con la verità: struttura originaria del sapere e affermazione realistica di Dio	487
42.1. La 'fine della metafisica' e la sua ricaduta teologica	487
42.2. Aporetica del protocollo ermeneutico del sapere	491
42.3. Il motivo del 'nascondimento di Dio'	495
42.4. Il rimosso della ontologia fondamentale: l'etica dell'incontrovertibile	498
42.5. L'ingenuità naturalistica nella filosofia/teologia moderna	502
43. Differenza teologale e <i>affectus Dei</i>	506
43.1. La differenza istituita nel simbolo in esercizio della <i>notitia Dei</i> : il rito sacro	507
43.2. La differenza e la destinazione dell'ente: l'incondizionato della giustizia come autorizzazione della fede	513
43.3. Il legame del <i>lógos</i> e dell' <i>éthos</i> nel <i>nómos</i> dell'incondizionato di Dio	517
44. Affermazione realistica di Dio e intesa con Dio	521
44.1. L' <i>affectus fidei</i> legittimato dall'incondizionato di Dio nel riconoscimento dell'effettualità dell'evento fondatore	521
44.2. L'incondizionato di Dio nella dedizione	526
44.3. L'incondizionato di Dio nella sostituzione	529
44.4. L'incondizionato di Dio nella religione	532
44.5. L'incondizionato di Dio e l' <i>abbà</i> di Gesù	536

45. Ripresa sintetica. Fede che salva e compimento della libertà	539
45.1. La colpa di Adamo e la corruzione dell'esperienza religiosa dell'incondizionato di Dio	540
45.2. La ripresa etica del tragico e la relazione teologale	543
45.3. La fede cristiana e la redenzione/riscatto del desiderio	546
45.4. L'escatologico nella fede cristiana: scioglimento dal peccato e identificazione di sé	550

parte quarta

LA FEDE TESTIMONIALE

La forma ecclesiale della fede che salva

CAPITOLO UNDICESIMO: <i>La struttura testimoniale: Fides ecclesiae</i> . .	557
46. La fede: immediatezza e mediazione della coscienza credente	557
46.1. La <i>fides</i> come relazione al Signore: fra (a) memoria sostitutiva e (b) astratta immediatezza	557
46.2. Logica della mediazione credente: (a) custodire l'accessibilità di Gesù, (b) contenere i tempi della <i>metánoia</i> , (c) propiziare la comunione con l' <i>abbà</i> -Dio	563
47. La testimonianza: attestazione e rappresentazione della <i>fides ecclesiae</i>	568
47.1. La testimonianza come aspetto formale della <i>fides ecclesiae</i>	571
47.2. La testimonianza come compimento dell'oggettività della rivelazione: incontro con il Risorto e discepolato	574
47.3. L'atto testimoniale come deliberazione confessante: corrispondenza e responsabilità	578
48. La testimonianza come <i>theologia crucis</i> : martirio e apologia	582
48.1. Fede confessante e consegna di sé	582
48.2. Il caso serio e il caso estremo: <i>martyría</i> e martirio	584
48.3. Identificazione e differenziazione: dignità personale del martirio e onestà intellettuale dell'apologia	587
49. Mediazione ecclesiale e attuazione della fede: <i>ecclesia fidei</i>	590
49.1. L'attuazione ecclesiale della fede come mediazione non sostitutiva	590
49.2. La <i>memoria Jesu</i> e la relazione con il Risorto come forma istituita e permanente della fede apostolica	594
49.3. <i>Didaskalía</i> del Signore e profezia del Regno	598
49.4. <i>Excursus</i> . L'impulso 'pastorale' del Vaticano II	602

49.5. Ricomprensione della dialettica di appartenenza e ministero: <i>ecclesia fidei</i> e ospitalità religiosa	605
CAPITOLO DODICESIMO: <i>L'istituzione testimoniale: ecclesia fidei</i> . . .	611
50. Parola testimoniale e scritti sacri: primo approccio alla regola canonica della <i>parola</i> testuale di Dio	611
50.1. Lo spessore della parola	611
50.2. Parola parlata e parola scritta	614
51. Il canone dei libri sacri: testo <i>scritto</i> della rivelazione e regola <i>ermeneutica</i> della fede	619
51.1. <i>Parádosis</i> e scritti canonici	619
51.2. La determinazione del canone come <i>atto fondamentale</i> della tradizione testimoniale	622
51.3. <i>Lectio divina</i> iscritta nell'evento fondatore	626
51.4. Relatività e primato del testo nel quadro della <i>traditio</i> testimoniale	629
52. L'evento paradigmatico della parola. L'ispirazione scritturistica (I)	634
52.1. L'importanza del quadro intertestamentario	634
52.2. Le formulazioni tradizionali e l'obsolescenza del tema	637
52.3. Integrazione della storicità e interpretazione ecclesiologica. L'impostazione di K. Rahner	641
53. L'evento paradigmatico della parola. L'ispirazione scritturistica (II)	645
53.1. Il modello profetico del rapporto fra parola ispirata e tradizione testuale	645
53.2. Elezione apostolica, ispirazione testimoniale	649
53.3. Cura per l'istituzione e attestazione della rivelazione	654
53.4. Sacramento memoriale e scrittura testimoniale	657
54. L'esercizio della <i>tradizione apostolica</i> nella <i>didascalìa cristiana</i>	662
54.1. Didascalìa, ortodossia, teologia	662
54.2. Didascalìa e processo della tradizione	668
54.3. Didascalìa e funzione regolativa/normativa	673
55. La parola della fede testimoniale: <i>didascalìa cristiana</i> e <i>magistero canonico</i>	679
55.1. Impoverimento della nozione di 'magistero' e genericità della funzione didascalica	679
55.2. La didascalìa cristiana come integrale figura ecclesiale	684
55.3. Funzione regolativa/normativa e orizzonte collegiale/comunitario della didascalìa	690

55.4. Il simbolo petrino del 'singolare ministero' papale	697
56. La relazione testimoniale: <i>communio apostolica</i> , dedizione evangelica, fraternità ecclesiale	700
56.1. <i>Communio apostolica</i> come struttura germinale della Chiesa	701
56.2. La verità testimoniale intrinseca alla relazione cristiana	708
56.3. Dialettica dell' <i>agápē</i> : reciprocità fraterna e dedizione incondizionata	712
56.4. La <i>koinōnía</i> dei credenti come istituzione testimoniale dell' <i>agápē</i>	717
57 Ministero ecclesiastico e ospitalità ecclesiale	722
57.1. Il ministero della fede testimoniale	722
57.2. Il prodigio di una religione testimoniale	726
57.3. 'Successione apostolica' e 'vita apostolica'	730
58. Ordine apostolico e ordine sacramentale	733
58.1. L'ordinamento apostolico della Chiesa: struttura ed evento	733
58.2. L'evidenza rituale della fede testimoniale	737
58.3. Il lessico liturgico <i>dirottato</i> : il dono di sé come essenza del sacro	742
58.4. La causalità sacramentale della <i>gratia Dei pro nobis</i>	744
58.5. Essenza della fede testimoniale e sacramento	747
59. L'ordine rituale della fede testimoniale: <i>homousía</i> ed <i>eucaristia</i>	749
59.1. L'eucaristia come <i>archetipo</i> dell'ordine sacramentale cristiano	750
59.2. <i>Ethos</i> sacramentale	752
59.3. La fede e il sacramento: integrazione della <i>homousía</i> del Figlio	756
59.4. La Chiesa esposta alla presenza del Signore: fede testimoniale e scambio simbolico	760
59.5. La Chiesa nella <i>communio</i> del Signore	763
59.6. Fino a che Egli venga	767
Bibliografia generale	771
Sigle e abbreviazioni	816
Indice delle citazioni bibliche	817
Indice dei nomi	819